

# Un museo delle macchine per scrivere

## AZIENDE

«Siamo abituati ad agire così da 22 anni, con trasparenza, facendo conoscere quello che facciamo. Con la presentazione del report sulla sostenibilità, proseguiamo su questa strada di rendicontazione». Ha parlato con entusiasmo Giuseppe Piumatti (patron della *Bra servizi*), consapevole del percorso che la sua azienda ha fatto, per diventare un'importante realtà non solo del territorio braidese, ma di tutto il Nord-Ovest. Una continua ricerca nel campo tecnologico, ma anche grande attenzione alle risorse umane. Sono due degli aspetti evidenziati durante la presentazione. Ma il gruppo *Piumatti* non si ferma. Continua l'Amministratore delegato: «Stiamo trattando per l'acquisto di nuove aziende che potrebbero entrare nel gruppo, il quale oggi serve oltre 48.200 clienti, con un volume d'affari che si avvicina ai 42 milioni di euro e un incremento di fatturato del 14,7% rispetto all'anno precedente e del 6,8% rispetto al 2009».

Patron Piumatti, braidese, ha sottolineato il forte legame con la sua città, tanto da volerne mutuare il nome per la sua ditta e portarlo in tutto il Paese. E per *Bra* e il territorio l'azienda continua ad avere un occhio di riguardo con le tante iniziative, dalla manutenzione delle rotonde alla casa dell'acqua.

Singolare poi la sede scel-



■ Domenico Scarzello, direttore commerciale di *Bra servizi*, ha raccolto quasi duecento macchine per scrivere d'epoca.

ta ieri, all'interno dello stabilimento, per la presentazione del report: il nuovo Museo della scrittura meccanica, che raccoglie una curiosa collezione di macchine per scrivere curata da Domenico Scarzello, oggi direttore commerciale di *Bra servizi*, in 16 anni. Una raccolta di 196 macchine, dal 1880 ai giorni nostri, con pezzi rarissimi e molte curiosità. Tutto visitabile nei locali accanto a un'altra singolare collezione, quella del Museo della bicicletta,

storia delle due ruote nata da un'idea e dalla passione di un altro braidese, Luciano Cravero.

Accanto quindi a tutto il mondo della raccolta e gestione dei rifiuti ne sorge un parallelo, sempre attento all'ambiente che si amplia con nuove idee. Una di queste che troverà attuazione il prossimo anno è quella delle figlie Sonia e Sabrina, che intendono realizzare una fattoria didattica per far conoscere una realtà spesso dimenticata e poco nota ai più piccoli. **v.m.**